

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

io sono quell'altro
che ha attraversato
un paese
su una passerella
sospesa tra due sogni.
(t.b.jelloun)

DAL PUNTO DI VISTA ANTROPOLOGICO

L'ANTROPOLOGIA NASCE DAL TENTATIVO DI CONIUGARE IL PARTICOLARE E L'UNIVERSALE

- **DARWIN**: l'uomo, come le altre specie, è frutto di un processo di evoluzione e selezione naturale.
- **TAYLOR** fonda l'antropologia CULTURALE per tentare di spiegare la diversità tra le culture umane .
- **MORGAN** con la TEORIA DELL'EVOLUZIONISMO LINEARE postula una sola linea evolutiva che parte con i primitivi e ha il massimo evolutivo nella società occidentale (ETNOCENTRISMO)
- **BOAS E MEAD** si dedicano al lavoro sul campo perché LA STORIA NON E' UNA SOLA LINEA DI SVILUPPO. Fa ingresso l'idea che CIO' CHE FA UOMINI, CIO' CHE CI RENDE UGUALI, E' LA POSSIBILITA' DI ESSERE DIVERSI
- **LEVI-STRAUSS** sostiene che CIO' CHE ACCOMUNA GLI UOMINI E' LA STRUTTURA LOGICA DEI LORO PENSIERI
- **GEERTZ** fonda l'ANTROPOLOGIA INTERPRETATIVA e indica la necessità di mettersi DAL PUNTO DI VISTA DEI NATIVI

DAL PUNTO DI VISTA PSICOPEDAGOGICO

- GLOBAL PSYCHOLOGY comprende gli studi trans-culturali che hanno inizio verso il 1960 in opposizione alla psicologia clinica etnocentrica dei Paesi occidentali:
"I COMPORTAMENTI UMANI E LO SVILUPPO PSICOLOGICO DELL'INDIVIDUO NON SONO DEFINIBILI ASTRATTAMENTE. IN OGNI NICCHIA ECOLOGICA LO SPECIFICO SVILUPPO DEI COMPORTAMENTI UMANI PRODUCE DIVERSI TIPI DI ISTITUZIONI, STILI DI VITA, VALORI E CREDENZE CONDIVISE, CHE INFLUENZANO IL MODO IN CUI I BAMBINI VENGONO ALLEVATI E IN CUI DUNQUE LA PSICHE SI STRUTTURA E SI SVILUPPA"
- METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOLOGICA TRANS-CULTURALE: si avvale dell'INTEROSSERVAZIONE e dell'ANTROPOLOGIA RECIPROCA
- **-ETICO**= FENOMENO/COMPORTAMENTO ANALIZZABILE A UN CERTO GRADO DI ASTRAZIONE UNIVERSALE
- **EMICO**= ESPRESSIONE A CARATTERE SPECIFICATAMENTE CULTURALE
- **ETNOPSICHIATRIA** nasce dalla difficoltà di leggere il disagio dei migranti, sradicati dal loro mondo e inseriti in un sistema di riferimento culturale che vuol farli rientrare in schemi psicoantropologici che di fatto non li rappresentano e non li comprendono

STEREOTIPI

- L'individuo categorizza altri individui, in genere sulla base di caratteristiche altamente visibili come il sesso o la razza: attribuisce una serie di caratteristiche a tutti i membri di quella categoria; attribuisce quell'insieme di categorie ad ogni membro individuale di quella categoria.

(M.SYNDER)

- **GLI STEREOTIPI**

Costituiscono una sorta di scorciatoia mentale e una forma di economizzazione del pensiero; essi fanno sì che la percezione di un individuo appartenente a una categoria particolare permetta di riconoscere immediatamente le caratteristiche di quell'individuo e ciò che ci si può aspettare da lui.

PREGIUDIZI

- **Il pregiudizio è un atteggiamento di rifiuto o di ostilità verso una persona appartenente a un gruppo, semplicemente in quanto appartenente a quel gruppo e che pertanto si presume in possesso di qualità biasimevoli generalmente attribuite al gruppo medesimo.**

(ALLPORT)

- **I PREGIUDIZI**

Rappresentano la disposizione o l'atteggiamento a reagire in modo positivo o negativo nei confronti delle persone precedentemente all'esperienza diretta con quelle persone o senza tener conto di questa.

Esistono sostanzialmente due tipi di pregiudizio:

- PREGIUDIZIO A , che esprime concetti come : "i neri puzzano", "gli albanesi rubano";
- PREGIUDIZIO B, che esprime concetti come: "i bambini che non sanno parlare italiano sono dei minus habens e come tali vanno aiutati e divenire normali".

L'atteggiamento qui non è di avversione e di ripulsa, ma al contrario di atteggiamento benevolo e generoso allo scopo di annullare o ridurre significativamente le differenze. Ovviamente il minus habens è tenuto a reagire positivamente all'interessamento, per non far dire al benefattore: "se dopo tutto quanto abbiamo fatto per loro non otteniamo risultati allora....."

Proprio questa forma di cieco paternalismo ha perpetuato il neocolonialismo alimentando atteggiamenti che diventano subdolamente razzisti.

L'APPRENDIMENTO LINGUISTICO

- Nelle scuole materne si usa spesso il **T.P.R.**, il metodo americano della "RISPOSTA FISICA TOTALE" che si esprime nel motto "**Se faccio capisco**".
- Il coinvolgimento nelle attività aiuta la costruzione del bagaglio linguistico.
- All'arrivo, il bambino attraversa una **FASE DI SILENZIO** che può durare da alcuni giorni a alcuni mesi. In questo periodo il bambino non è passivo, ma sta INTERIORIZZANDO.
- **STRATEGIE DI APPRENDIMENTO LINGUISTICO**
- **STRATEGIA SOCIALE**: la usa chi procede per IMITAZIONE e si butta subito nella relazione, anche con un bagaglio linguistico ridotto.
- **STRATEGIA COGNITIVA**: la usa chi parla solo quando si sente pronto, cioè prima ascolta, analizza e riflette.

L'ITALIANO PER COMUNICARE

- I tempi di apprendimento occupano mediamente da 4 mesi a 1 anno. E' il linguaggio **CONTESTUALIZZATO**, cioè per comunicare qui ed ora.
- FATTORI DI ACCELERAZIONE O RITARDO
- **ETA'** : I più veloci sono i più piccoli. La capacità di discriminare i suoni diminuisce con l'aumentare dell'età.
- **LINGUA D'ORIGINE**: Se L1 ha già parole comprensibili (es. spagnolo) si entra più velocemente in comunicazione.
- **SCAMBI**: è necessario che avvengano sia nella scuola che nell'extrascolastico. Si impara più dai pari che dall'insegnante
- **INDIVIDUALITA'**: dipende dalle potenzialità del bambino.

L'INTEGRAZIONE

- L'integrazione è la COMUNICAZIONE **RECIPROCA**, in cui non c'è omologazione (assimilazione), ma condivisione;
- L'integrazione è ACQUISIZIONE DI CONSAPEVOLEZZA rispetto ai propri diritti e doveri;
- L'integrazione VALE PER OGNI BAMBINO indipendentemente dalla nazionalità, è l'uso dello strumento scuola. E' integrato chi non ha vergogne.
- E' integrato il bambino che CONDIVIDE IL QUOTIDIANO, che non lo è cioè solo nella scuola

METAFORE: L'AGORA' E IL CONDOMINIO

- **SEPARAZIONE O MULTICULTURALE:** è la "METAFORA DEL CONDOMINIO", in cui ognuno sta a casa sua. E' il modello in cui gli stranieri hanno scuole e classi proprie, separati dagli autoctoni. Quando è voluta dal gruppo maggioritario diventa "apartheid". Quando è voluta dal gruppo minoritario muove dal principio della salvaguardia delle caratteristiche culturali
- **ASSIMILAZIONE:** si specifica come una sorta di MIMETISMO, in cui l'individuo mimetizzato può proteggersi meglio. Assimilare significa dimettere la cultura di provenienza. Si costruisce una società OMOGENEA, in cui l'omogeneità dovrebbe abbassare il conflitto
- **INTEGRAZIONE:** è la "METAFORA DELL'AGORA'", in cui ognuno va al mercato con le sue merci e ne torna un po' cambiato. E' utilizzata negli approcci pedagogici interculturali. Rende visibili le differenze, utilizzando ATTI DI VISIBILITA'

LO SCAFFALE MULTICULTURALE

A COSA SERVE?

- Per la tutela della cultura e della lingua d'origine per bambini e genitori immigrati
- Per fornire opportunità di scambio reciproco e arricchimento tra culture
- Per costruire attività interculturali comuni
- Per sostenere con piste bibliografiche un'esposizione di oggetti, di immagini, uno spettacolo

COSA CONTIENE?

- Libri di divulgazione sui Paesi d'origine
- Libri di narrativa per adulti e bambini
- Libri bilingui e plurilingui
- Materiali multimediali
- Materiali per l'alfabetizzazione

LO SCAFFALE MULTICULTURALE

QUANDO UN TESTO E' MULTICULTURALE?

- Quando sa rispondere ai bisogni di lettura e di informazione dei bambini e degli adulti stranieri, e li aiuta a riconoscere le loro radici culturali
- Quando sa rispondere alle domande e alle curiosità dei bambini e adulti italiani, e fornisce elementi sulle diversità culturali, comprese le caratteristiche della propria cultura
- Quando, anche se in modo indiretto, contiene elementi utili per stabilire relazioni, collegamenti, ponti tra mondi diversi
- Quando fa aumentare la consapevolezza della molteplicità dei diversi ambienti culturali, etnici e religiosi

LA LEGGE

- **L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE NELLA SCUOLA SI BASA SULLA CONSAPEVOLEZZA CHE I VALORI CHE DANNO SENSO ALLA VITA NON SONO TUTTI NELLA NOSTRA CULTURA, MA NEPPURE TUTTI NELLE ALTRE CULTURE, NON TUTTI NEL PASSATO, MA NEPPURE TUTTI NEL PRESENTE O NEL FUTURO.**
- **EDUCARE ALL'INTERCULTURALITA' SIGNIFICA COSTRUIRE LA DISPONIBILITA' A CONOSCERE E FARSI CONOSCERE, NEL RISPETTO DELL'IDENTITA' DI CIASCUNO, IN UN CLIMA DI DIALOGO E DI SOLIDARIETA'**
- **C.M. 122 del 28/04/1992**

BIBLIOGRAFIA

AUTORE	TITOLO	EDITORE
A cura di E. NIGRIS	EDUCAZIONE INTERCULTURALE	BRUNO MONDADORI 2000
G. FAVARO	ILMONDO IN CLASSE	NICOLA MILANO 2000
V. ONGINI	LO SCAFFALE MULTICULTURALE	MONDADORI 1999
M. SCLAVI	ARTE DI ASCOLTARE E MONDI POSSIBILI	LE VESPE-BERGAMO 2000
G. KAUFMANN- HUBER	GIRA GIRA IL MONDO...	LA MERIDIANA 2000
E. COMPAGNONI	MONDO ROTONDO	LA MERIDIANA 2003
FAVARO-NAPOLI	COME UN PESCE FUOR D'ACQUA	GUERINI- MILANO 2002